

COLLECTIBLE

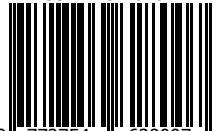
# DRY

MY FAVORITE THINGS:

WATCHES AND JEWELLERY

ISSUE No. 3 IT 10€

ISSN 2754-6284



03



9 772754 628007



# POWER & PRESTIGE

# RINASCITA DI UN MITO

**Da più di un secolo Isotta Fraschini vuol dire eccellenza automobilistica italiana. Ora, dopo un periodo d'ombra, un gruppo di amici visionari che condividono la passione delle corse ha deciso di rilanciarne i fasti.**

Di  
GIANMARCO GRONCHI

La storia della casa automobilistica Isotta Fraschini inizia a Milano il 27 gennaio 1900. Da allora, è diventata un simbolo di tecnologia, innovazione, eleganza e lusso, conquistandosi col tempo la reputazione di gioiello dell'automobilismo italiano. Nel mondo delle corse, Isotta Fraschini ha scritto pagine indimenticabili. I suoi modelli iconici hanno dominato importanti competizioni automobilistiche, aggiudicandosi la Targa Florio e la Coppa Florio nel 1907 e 1908, grazie a piloti del calibro di Vincenzo Trucco e Ferdinando Minoia. Le prestigiose Tipo IM hanno brillato ad Indianapolis nel 1913 e nel 1914, guidate anche da un giovane Enzo Ferrari nel 1920. Proprio in quell'anno, infatti, il futuro fondatore della scuderia Ferrari prese in prestito da Alfieri Maserati il modello targato Isotta Fraschini, che guidò in tre gare consecutive conquistando il suo primo podio in carriera. La Tipo 8, con le sue varianti, è diventata un simbolo negli anni '20 e '30, posseduta da monarchi, politici, stelle del cinema e membri dell'alta borghesia. Un volantino promozionale dell'Isotta Fraschini, edito negli anni '20, recitava: "Ci siamo imposti prima di tutto, e al di sopra di tutto, di produrre la miglior vettura che fosse possibile per qualità e perfezione meccanica. Per svolgere tale programma bisognava imporsi sacrifici non lievi ai quali noi ci siamo sottoposti deliberatamente e coraggiosamente. Non abbiamo mai sacrificato la qualità alla quantità, ma ci siamo sempre preoccupati di adoperare i migliori materiali, le nostre maestranze sono state oggetto di una selezione scrupolosa e severa, i collaudi dei nostri motori e dei nostri chassis sono di una severità assolutamente eccezionale".

Ancora oggi, Isotta Fraschini è mossa dallo stesso sentimento di perfezione e cura per il dettaglio. Ora, dopo un periodo d'ombra, un gruppo di amici visionari che condividono la passione delle corse ha deciso di rilanciarne i fasti. Uno degli appassionati rifondatori è Tonino Tognana, ex campione di corse su strada, l'unico pilota nella lunga storia della Ferrari e dei rally ad aver condotto una vettura del Cavallino rampante alla vittoria, nel 1982,

del campionato Italiano dei Rallies Internazionali. La versione ufficiale da corsa delle vetture Ferrari, portata al successo dall'allora giovane campione, era realizzata dalle Officine Michelotto, azienda fondata a Padova nel 1969, dal 1973 Service Ferrari, oggi Michelotto Engineering, leader nella preparazione di automobili da competizione, prototipi di automobili di serie ed elaborazioni di vetture stradali. Così, la scelta di affidare la rinascita di un capolavoro dell'ingegneria automobilistica nostrana all'azienda di Giuliano Michelotto, non è stato altro che ribadire la vocazione di Isotta Fraschini per l'eccellenza.

Questa partnership segna una tappa importante per Isotta Fraschini nel mantenere saldo il suo mantra legato all'unicità dell'autovettura in tutte le sue forme. Dalle prestazioni, alla tecnologia fino alla parte estetica, le vetture della casa automobilistica milanese sanno come esaudire la promessa di offrire ai loro clienti un'esperienza di guida unica ed esclusiva. E per coloro che cercano qualcosa di unico, Isotta Fraschini offre un programma di personalizzazione infinito. Così, dall'immaginazione dei clienti prende vita la propria auto, con possibilità di progettazione personalizzata, dalla carrozzeria agli interni. L'idea è quella di creare una vettura unica per individui unici, un vero e proprio gioiello a quattro ruote pronto a dominare la strada.

Ma per sancire al meglio il ritorno di questa gloriosa casa automobilistica, Isotta Fraschini non poteva esimersi dal confrontarsi con il settore che da sempre le è più congeniale, ovvero quello delle macchine da corsa. A febbraio di quest'anno, quindi, nella sede dell'Automobile Club Milano, teatro del conferimento della prima licenza di costruttore automobilistico all'Isotta Fraschini nel lontano 1904, la casa automobilistica meneghina ha presentato la nuova Tipo 6 Competizione. Un evento che ha segnato il ritorno trionfante sulla scena per la storica azienda milanese, che ha piani ben precisi per il futuro.

**"E per coloro che cercano qualcosa di unico, Isotta Fraschini offre un programma di personalizzazione infinito."**

L'Isotta Fraschini Tipo 6 LMH Competizione è una vettura concepita con maestria per affrontare le epiche sfide delle gare di durata. Il direttore del Motorsport di Isotta Fraschini, Claudio Berro, ha affermato che il progetto è esattamente all'altezza delle aspettative. La Hypercar a trazione integrale Isotta Fraschini rappresenta l'apice dell'eccellenza automobilistica. Alessandro Fassina, il presidente di Isotta Fraschini, ha sottolineato con fervore l'importanza di porsi tra i migliori nel mondo delle competizioni, considerandola una questione di DNA. "Attraverso una collaborazione con i motori della rinomata Michelotto di Padova - spiega Fassina - è stata creata un'opera tecnologica, una macchina che sfida il cronometro in modo paragonabile alle monoposto di Formula 1." Questo straordinario concentrato di tecnologia è stato presentato come il legittimo segnale della rinnovata ambizione di Isotta Fraschini di riconquistare il suo posto di rilievo. Il 9 luglio scorso, l'epico debutto dell'Isotta Fraschini Tipo 6 LMH Competizione ha scosso il circuito di Monza, il luogo più emblematico per un'azienda milanese. Questo avvenimento ha avuto luogo nella quinta gara del Mondiale WEC 2023, la competizione che mette alla prova le vetture Sport Prototipo e Gran Turismo in emozionanti sfide di durata, con l'evento italiano che ha visto una corsa di sei ore. Il debutto in pista della Tipo 6 LMH Competizione a Monza è stato un trionfo visivo, con la distintiva livrea rossa e blu, curata dalla milanese Signum Stile, che ha catturato l'attenzione e annunciato il ritorno glorioso di Isotta Fraschini nelle competizioni automobilistiche. Claudio Berro, ex dirigente di Ferrari e Peugeot e attuale responsabile del motorsport del marchio, ha condiviso con entusiasmo i progressi compiuti, dichiarando che la Tipo 6 LMH Competizione è ora nella sua configurazione definitiva, pronta per l'omologazione da parte della FIA. Il settore corse, inteso anche come una leva di marketing per risollevere il prestigio del marchio, è stato il fulcro per allargare il mercato commerciale. Isotta Fraschini ha annunciato con orgoglio la produzione di due varianti della Hypercar a trazione integrale Tipo 6. Oltre alla versione da

competizione, sono state presentate infatti la variante Pista e la Strada, a sottolineare la versatilità di questa autovettura.

La visionaria Isotta Fraschini Tipo 6 LMH Pista è stata svelata al pubblico in una suggestiva livrea camouflage, tipica delle vetture in fase di sviluppo. La presentazione ufficiale si è tenuta in concomitanza con la prestigiosa 1000 km del Paul Ricard, un evento spettacolare del Gt World Challenge organizzato dalla rinomata SRO Motorsports Group. L'evento ha preso vita attraverso le sessioni dedicate al GT1 Sports Club, una piattaforma esclusiva che ha visto la Tipo 6 LMH Pista in azione. Questa competizione è diventata il ritrovo di auto ipersportive provenienti dai principali produttori mondiali, offrendo un'opportunità unica di apprezzare queste macchine straordinarie nel loro ambiente naturale: i rinomati circuiti europei. Il concetto, pensato su misura per i proprietari e i produttori di hypercar e supercar da pista, ha fornito la combinazione perfetta di emozionante esperienza di guida, esposizione esclusiva e un'atmosfera d'élite. Stéphane Ratel, l'Amministratore Delegato della SRO Motorsports Group, ha sottolineato l'adeguatezza del marchio Isotta Fraschini Milano per questo tipo di eventi, esprimendo entusiasmo per aver ospitato la presentazione mondiale della Tipo 6 LMH Pista. Da sottolineare che i clienti interessati alla pista possono beneficiare di un pacchetto "chiavi in mano", comprendente il trasferimento della vettura sui circuiti e il supporto di un team di meccanici specializzati. Questo perché la Tipo 6 Pista non ha alcuna limitazione BOP (Balance Of Performance) dovuta ai regolamenti FIA-ACO. Un'auto estrema, per un grandissimo piacere di guida, dedicata a chi cerca un'esperienza di guida senza compromessi, ma che proprio per questo va testata su circuito. Solo lì si possono comprendere e assaporare davvero le performance della Tipo 6 Pista, rendersi conto di cosa significhi un rapporto peso potenza inferiore a 1, accompagnato da una maniacale cura del dettaglio e da una tenuta di strada che fa davvero percepire l'importanza dell'aerodinamica. La Tipo 6 Pista è perfetta per tutti coloro ►



ISOTTA FRASCHINI TIPO 6 LMH COMPETIZIONE

**"Un'auto estrema, per un grandissimo piacere di guida, dedicata a chi cerca un'esperienza senza compromessi."**

che vogliono vivere in circuito le stesse emozioni di un vero pilota: nasce per chi ha bisogno della stessa adrenalina e per chi crede che un secondo sia davvero tantissimo tempo.

L'Isotta Fraschini Tipo 6 LMH Strada, invece, si presenta come una diretta evoluzione della sua controparte da competizione, destinata a imporsi nel Mondiale Endurance del 2024. Questa gemma esclusiva, riservata a soli 12 fortunati acquirenti, conserva tutte le caratteristiche della sua versione da corsa, ma è stata temperata nelle risposte, nella linea esterna e nell'altezza da terra. Tuttavia, mantiene un comportamento che ne assicura un'unicità senza pari nel panorama delle hypercar più estreme a livello mondiale. Frutto della collaborazione con gli stessi piloti collaudatori delle vetture da competizione, la Strada può vantare una totale libertà nella personalizzazione. Questo modello, infatti, non ha un peso standard, dal momento che il proprietario può personalizzarla su richiesta, pur rimanendo comunque sempre al di sotto dei 1000 chilogrammi, garantendo un eccezionale rapporto peso/potenza. Questo modello, inoltre, si distingue per il suo posto di guida singolo, trasmettendo al suo fortunato guidatore la sensazione privilegiata ed elitaria riservata solo a coloro che conducono monoposto a ruote scoperte. "Le emozioni uniche che si possono provare alla guida di un veicolo così straordinario non hanno paragoni con altre auto stradali" ha dichiarato Fassina. "Era proprio questo l'obiettivo che volevamo raggiungere", ha aggiunto.

A con queste due autentiche perle nel suo listino, l'Isotta Fraschini è pronta a portare il suo terzo gioiello di ingegneria - la Tipo 6 Competizione - sui palcoscenici più importanti: il Campionato del Mondo Endurance e alla 24 Ore di Le Mans nel

2024. Difatti, il Campionato del Mondo Endurance FIA WEC ha annunciato ufficialmente la lista degli iscritti per la stagione 2024, confermando il ritorno trionfale di Isotta Fraschini alle competizioni con la sua straordinaria Tipo 6 Competizione. Questo traguardo è stato reso possibile grazie alla collaborazione strategica con Duqueine, una società leader a livello mondiale nella produzione di componenti in materiale composito per l'aviazione e le vetture da competizione, mentre la stessa Isotta Fraschini si occuperà del comparto tecnico. Al contempo, Isotta Fraschini può fregiarsi anche dell'ammissione alla rinomata 24 Ore di Le Mans, la più antica corsa del Campionato del mondo endurance, confermando la tradizione e l'eccellenza della casa di costruzione milanese.

Queste creazioni sono molto più di meri veicoli. Quelle di Isotta Fraschini sono opere d'arte su quattro ruote, curate nei minimi dettagli come se fossero autentici gioielli. L'impegno per la perfezione meccanica, l'utilizzo dei materiali più pregiati e l'attenzione scrupolosa ai dettagli trasmettono la stessa passione e dedizione che ha definito Isotta Fraschini fin dalla sua nascita nel secolo scorso. Guidare una di queste automobili non è solo un'esperienza di guida, ma un incontro con l'arte e l'ingegneria italiane. La macchina, come una preziosa parure, è destinata a brillare nelle competizioni e ad affascinare su strada, confermando la sua posizione di vettura esclusiva, unica nel suo genere e capace di suscitare emozioni senza pari. Isotta Fraschini continua così a scrivere la sua storia con una penna intrisa di passione, dedizione e l'amore per l'alta artigianalità, offrendo al mondo automobilistico autentiche opere d'arte in movimento. ♣

